
Allergie e asma in aumento dopo il maltempo

Autore: Miriam Iovino

Fonte: Città Nuova

Dopo i forti e persistenti temporali dei giorni scorsi c'è stato un netto aumento dei casi di allergie. Per gli esperti, sembra esserci una correlazione con le infezioni respiratorie, acute anche dalle muffe generate dall'umidità

Dopo le forti e incessanti piogge dei giorni scorsi avete improvvisamente cominciato a starnutire e a lacrimare? Niente paura, è tutta colpa del maltempo. Alluvioni e inondazioni, infatti, secondo gli esperti, aumentano il rischio di asma e di altri problemi di natura allergica.

Benefica in primavera perché “lava” i pollini dispersi nell'aria, diventando di fatto un'alleata contro l'inquinamento nelle grandi città, in autunno e in inverno la pioggia può invece diventare nemica di chi soffre di allergie. La relazione tra rovesci, alluvioni, inondazioni e reazioni allergiche è confermata da numerosi dati e studi a livello internazionale. Nello stesso ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, dopo i violenti nubifragi che hanno colpito l'Italia e in particolare la capitale, nella settimana dal 31 gennaio al 7 febbraio 2014 è stata registrata **un'impennata di accessi per patologie respiratorie** (bronchiti, bronchioliti, polmoniti, asma) pari a **+22,7 per cento** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, non caratterizzato da particolari fenomeni atmosferici.

Incremento ancora più consistente (+ 29,2 per cento) nella sede del Bambino Gesù di Palidoro, presidio ospedaliero cui fa capo tutta l'area del litorale, particolarmente colpito dai temporali. «Questi dati – sottolinea **Alessandro Fiocchi**, responsabile di Allergologia del Bambino Gesù – confermano che le **muffe** sono **causa** non solo **di allergia**, ma la loro presenza aumenta le **infezioni respiratorie**. Analoga situazione è stata registrata nelle zone del Veneto interessate dalle esondazioni».

Grandi concentrazioni di acqua, dunque, favoriscono la proliferazione di muffe e, conseguentemente, di micro-tossine che, soprattutto nei soggetti più delicati, come i bambini, possono scatenare reazioni allergiche anche immediate: dermatiti, eczemi, riniti, ma anche problemi dell'apparato respiratorio come bronchiti e asma.

Dei “danni da pioggia” nei più piccoli si è discusso anche nel corso del **convegno “Inquinamento ambientale e malattia allergica del bambino”**, appuntamento che riunisce all'Auditorium del Bambino Gesù di San Paolo Fuori Le Mura esperti italiani e internazionali di allergie e malattie respiratorie. Tra questi **Renato Cutrera**, responsabile di Broncopneumologia del Bambino Gesù; **Diego Peroni**, docente di Pediatria all'Università di Verona, e **James Sublett**, presidente

Ulteriori dati a sostegno dell'equazione "più piogge uguale maggior rischio di allergie e infezioni respiratorie" arrivano anche da recenti studi internazionali. Ricercatori di **Cincinnati** hanno rilevato che l'esposizione, nel secondo semestre di vita di un bambino, ad alte concentrazioni di alcune micro-tossine (in particolare *Aspergillusochraceus*, *Aspergillusunguis*, e *Penicillium variabile*) a seguito di eventi come le alluvioni, aumenta il rischio di sviluppare asma in età scolare, intorno ai 7 anni d'età. Da **Londra** arriva, invece, la segnalazione di un picco di accessi ai Pronto Soccorso per asma registrato durante le alluvioni che hanno colpito il paese nel luglio 2013. Da **Seoul**, il report di un picco di visite per rinite allergica e per recrudescenza di eczema nei 7 giorni seguenti una inondazione.

Ancora dagli Stati Uniti la notizia di un **nuovo allergene** che **colpisce** in particolare **durante le alluvioni**: si tratta di quello presente nei **peli dei topi**, roditori che tendono ad emergere in massa dalle proprie tane in presenza di grosse quantità di acqua. Questa improvvisa concentrazione di allergene scatenerrebbe reazioni allergiche. Il 45 per cento dei bambini di Baltimora soffre, ad esempio, di allergia al pelo di topo.

Anche **l'ambiente domestico**, ancor più di quello esterno, nasconde **insidie** per gli allergici. Tra gli allergeni che si nascondono in casa, le **muffe** che abbondano in caso di forte umidità o di acqua stagnante. L'arma, in questi casi, è la "**bonifica domestica**": individuati i punti di nero sui muri, andranno isolati e coperti con vernice antimuffa.